

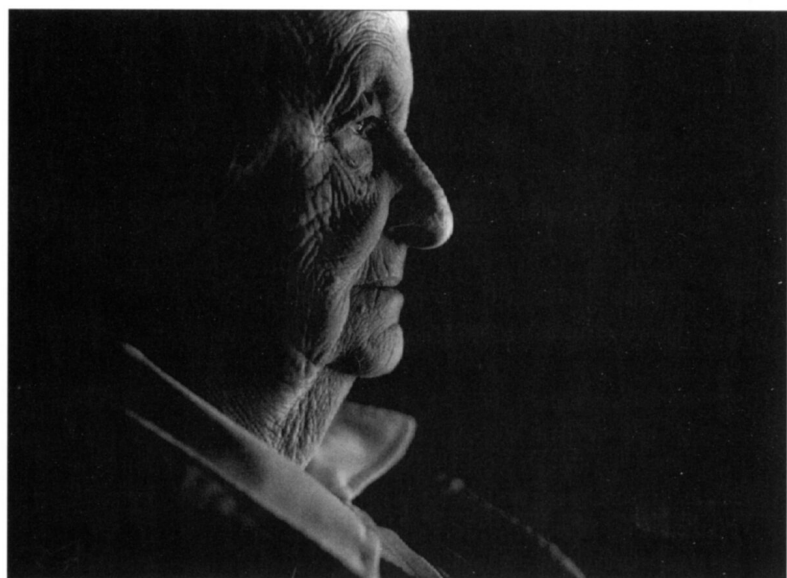
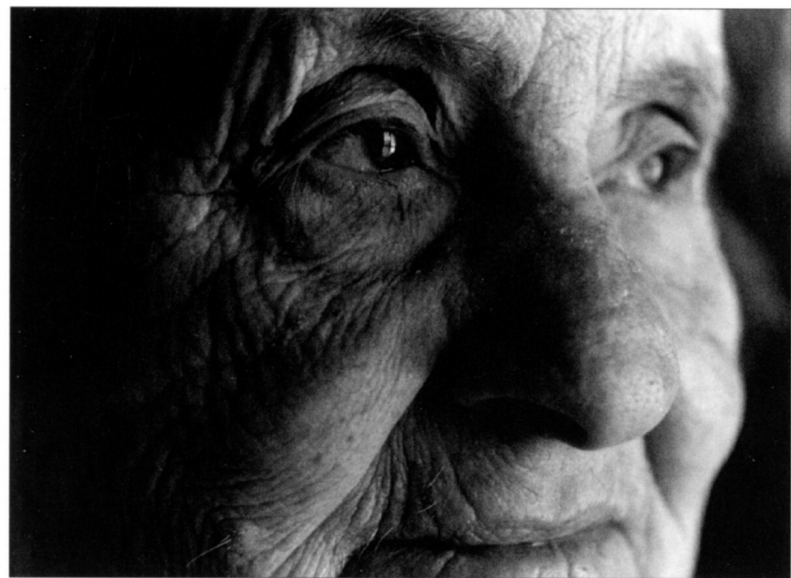


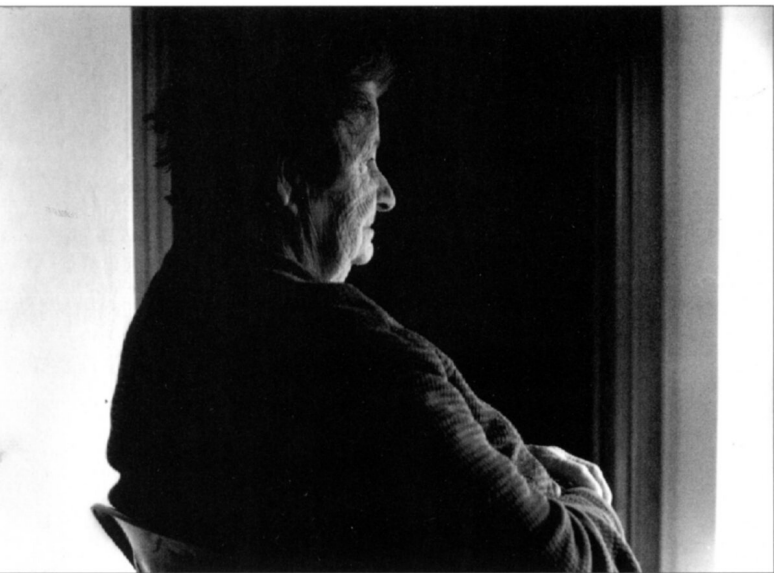
NICOLA CIONI

segnali

latenti







L'artista è come un bambino che ingenuo e sensitivo, reagisce all'ambiente che lo circonda. Si esprime con un linguaggio individuale, cioè interpreta la natura attraverso il suo temperamento.

Nonostante questa sensitività Nicola Cioni lavora consapevolmente con il suo medium. Il fotografo pone i protagonisti, o lui stesso, in scene appositamente create, come si svolgono originariamente nella sua fantasia, spesso disposte in sequenze di immagini. Le sequenze sono il risultato di schemi costituiti da percorsi ogni volta pensati; esse seguono un'organizzazione ritmica che, come un percorso musicale, tocca i suoi picchi e ne discende. Lo spettatore percepisce queste melodie tra le immagini che non sembrano situate sulla superficie della stampa fotografica ma dentro o fuori di essa. Nello stesso tempo le rappresentazioni che nascono dal mondo reale sconfinano nelle sfere di una realtà non-visibile.

In luoghi dismessi (aree industriali, penitenziari, ecc.) dove restano tracce di tempo coagulato, l'artista fiuta reliquie di esperienze, e se ne immerge. Reagisce a queste nuove sensazioni attraverso associazioni e ricordi, fissando queste fate morgana tramite complessi procedimenti fotografici; possiamo riconoscere tra questi, linguaggi di grandi maestri quali Anton Giulio Bragaglia, Otto Steiner, Duane

Michals, fino a Francesca Woodman. Solo la stampa finale comunica l'esperienza emotiva e spirituale dell'artista, temporalmente più estesa del mero momento dello scatto. Traiettorie e corpi evanescenti, profonde oscurità e luci fluide, segni e simboli caratterizzano le sue rappresentazioni nelle ritmiche successioni di immagini, seducendo lo spettatore in un mondo onirico fatto di associazioni, ricordi, fobie.

Negli anni l'autore si è appropriato di una rilevante competenza tecnico-linguistica che usa creativamente dal momento della ripresa, fino alla composizione della sequenza finale. Durante la sua lunga sperimentazione Nicola Cioni accresce la propria sensibilità a tal punto da permettersi di rinunciare a schemi preparatori per reagire immediatamente ai diversi stimoli dei luoghi. La sua Getsaltung (figurazione artistica) trova quindi l'espressione in una performance, per e con la macchina fotografica.

Con la sequenza "Altrove" Nicola Cioni coinvolge nei ricordi di una anziana signora lo spettatore - egli, appena toccato da sentimenti malinconici, percepisce subito dopo l'allontanamento della stessa persona a cui si è appena avvicinato.

13.5.2001

Katharina Hausel



Nicola Cioni, architetto, è nato nel 1965 a Livorno, vive e lavora a Fucecchio (FI); ha esposto in varie rassegne fotografiche personali e collettive quali:

Percorsinterni a cura di P. Croci - Mestre 1996

Incidentia Opositorum a cura di R. Mutti - Milano 1996

Opus-alchimia dell'immagine a cura di G. De Bastiani - Pontassieve (FI) 1996

Rotte metropolitane 2 a cura di C. Marra - Firenze 1996

Immagine di un territorio a cura di N. Micieli - S. Croce s/Arno (PI) 1996

Trascorrere a cura di P. Ballerini - Prato 1997

Marghera Fotografia a cura di P. Croci - Mestre (VE) 1998

Sguardi di una nuova realtà sociale - Fucecchio (FI) 1998

Itinerance a cura de La Fontaine Obscure - Aix en Provence 1999

Off '99 a cura de La Fontaine Obscure - Arles 1999

Finalmente Domenica - Fucecchio (FI) 2000

Nel 1996 e nel 1997 è stato selezionato alla rassegna Portfolio in piazza di

Savignano sul Rubicone (FO) esponendo a Pescara (Museo Cascella) e in Istria (Rovigno, Pisino, Albona, Pinguente).

Ha partecipato alle attività dell'Associazione Culturale "Le Carceri" di Fucecchio dal 1991 al 1996 nell'organizzazione di esposizioni di arte contemporanea e fotografia;

Dal 1997 al 2000 ha tenuto corsi di fotografia presso scuole medie superiori a Fucecchio.

Tra le pubblicazioni da segnalare i volumi "Fotografia: attualità e tendenze" a cura di F. Raschiatore - Nuova Arnica ed. - Roma 1996 e "Finalmente Domenica" Titivillus ed. - S. Miniato (PI) 2000

Associazione Culturale Spazio Minerva
Via della Madonna 35/a - 56040 Montescudaio (PI)
Tel. 0586/650271 e-mail: spaziominervarte@interfree.it

orario: 17.00/19.00 - 21.00/23.00 - sabato e festivi anche al mattino 11.00/13.00

Bollettino N.15 - 28 LUGLIO 15 AGOSTO 2001